

DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

Prot. 22642 del 04.05.23

A:

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Area Organizzativa Omogenea (AOO)
PEC: VA@pec.mite.gov.it

e p.c.

Comune di Malfa
PEC: comunemalfa@pec.it
lavoripubblici@pec.comune.malfa.me.it

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Guardia Costiera
Comando Circomare Lipari
PEC: cp-lipari@pec.mit.gov.it

UOC Attività Produttive Area Orientale
UOC Agenti Fisici
UOC Area Mare
SEDE

OGGETTO: [ID 9237] Variante suppletiva delle infrastrutture portuali dello Scalo Galera nel comune di Malfa dell'Isola di Salina (ME) per l'adeguamento alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazioni stico – Procedimento di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle prescrizioni contenute nel D.M. n. 269 del 12/10/2022 – Condizioni ambientali 1 punto d), 3 e 5 punto b) e punto c) comma 4 - Invio parere ARPA Sicilia

In riscontro alla nota di prot. n. 15691 del 03/02/2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 5745 del 3/02/2023, la scrivente Agenzia, in qualità di ente coinvolto per le verifiche di ottemperanza in oggetto previste dal DM n. 269 del 12/10/2022, comunica quanto segue:

Condizione ambientale n. 1 (Ante operam, corso d'opera), punto d):

“Il Proponente dovrà prevedere misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mgO₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza al di sotto di una soglia definita congiuntamente con ARPA Sicilia. Il Proponente dovrà registrare in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche e trasmettere all'ARPA Sicilia e al MiTE”.

Il proponente ha trasmesso l'elaborato PVS_All_1_6 (Piano di Monitoraggio Ambientale) in cui è stato previsto quanto richiesto dal Decreto MiTE 269 del 12/10/2022.

Pertanto, la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata limitatamente al punto d) e alla fase Ante Operam.

52

Condizione Ambientale 3 (Ante Operam)

“Il Proponente dovrà d'intesa con la Capitaneria di Porto e ARPA Sicilia, individuare le aree marine in prossimità dello Scalo Galera ove consentire, a determinate condizioni, l'ancoraggio nel massimo rispetto delle biocenosi presenti, pur se in regressione e/o modificate”.

ARPA Sicilia ha avuto alcune interlocuzioni con la Capitaneria di Porto territorialmente competente e con la Direzione dei Lavori poiché nella documentazione trasmessa dal Proponente non sono presenti informazioni (video e immagini) che permettano di verificare quali biocenosi siano presenti in ogni area in cui si prevede che vengano fissati i dispositivi di ancoraggio boe sul fondale. La Direzione dei Lavori ha, quindi, trasmesso integrazione alla documentazione presentata, acquisita al prot. ARPA Sicilia n. 11503 del 03/03/2023, e sono attualmente in corso ulteriori interlocuzioni per definire il corretto posizionamento dei dispositivi di ancoraggio.

Pertanto, alla data della presente, la condizione ambientale n. 3 risulta parzialmente ottemperata e risulterà ottemperata a seguito delle integrazioni suddette.

Condizione Ambientale 5 (Ante Operam, Corso d'opera, Post Operam)

punto b) (Atmosfera e rumore) *“il Proponente dovrà:*

- 1. individuare e confermare in accordo con ARPA Sicilia la posizione delle stazioni di misura per il monitoraggio del rumore e dell'atmosfera e puntuale definizione dei parametri in essi monitorati;*
- 2. condividere con ARPA Sicilia, a conclusione del monitoraggio ante operam e prima dell'avvio del cantiere: i dettagli del monitoraggio in continuo degli inquinanti nella fase iniziale del cantiere; il protocollo per la definizione delle soglie di intervento e per la gestione delle situazioni critiche”;*

Componente atmosfera:

Il proponente ha trasmesso l'elaborato PVS_All_1_6 (Piano di Monitoraggio Ambientale).

La durata delle campagne trimestrali di monitoraggio dell'atmosfera attualmente prevista è di una settimana. Il monitoraggio nelle diverse fasi dovrà, invece, essere svolto durante due settimane per ogni stagione e nei medesimi punti di monitoraggio, affinché i dati siano pienamente confrontabili. Il PMA deve essere integrato con la speciazione del PM₁₀. Sarebbe preferibile monitorare anche PST e PM₁.

Inoltre, dovrà essere specificata la modalità di monitoraggio del particolato. Per il campionamento del particolato che sarà effettuato per tutta la durata dei lavori bisogna impiegare analizzatori che utilizzino metodi ottici con restituzione del dato in continuo, mentre per il campionamento stagionale bisogna utilizzare analizzatori che utilizzino filtri a membrana in fibra di quarzo sui quali sarà effettuata la speciazione. Si ricorda che la speciazione dei filtri prevista sul PM₁₀ dovrà essere effettuata singolarmente su ogni filtro presso un laboratorio accreditato e con le modalità specificate nell'allegata nota della UOC Qualità dell'Aria prot. n. 10641 del 28/02/2023. La strumentazione utilizzata dovrà essere certificata conforme al D. Lgs. 155/2010.

Infine, deve essere esplicitata l'adozione delle procedure per l'assicurazione e controllo qualità ai sensi del DM 30/03/2017 e, nel corso delle campagne di monitoraggio, dovrà essere effettuata la taratura trimestrale degli analizzatori di inquinanti gassosi. In dettaglio il proponente dovrà attenersi a quanto riportato nell'allegata nota prot 10641 del 28/02/2023 della UOC Qualità dell'Aria.

Componente rumore:

Premesso che ai sensi della lettera d) del comma 1 dell'art. 6 della L. n. 447/1995, è competenza dei comuni il controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, esaminati i sottoelencati documenti:

- P.V.S. - All. 1.6 - Piano di monitoraggio ambientale adeguato e integrato al Decreto MiTE n.269 del 12/10/2022 – Documento aggiornato al 30/11/22;
- Relazione di impatto acustico ad integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale-Ditta Scalo Galera SCARL-Rev.03 del 21/04/23 e relativi allegati (prot. Arpa 21059 del 26/04/2023);
- Nota integrazione volontaria del 07/04/23 prot. Gen.le n° 4379 del Comune di Malfa e relativi allegati (prot. Arpa 18457 del 07/04/23);

l'Agenzia ha preso atto che il Proponente ha già avviato le opere di cantiere (e che probabilmente i lavori termineranno a luglio c.a.) e, pertanto, ha richiesto che il proponente, in sostituzione della valutazione previsionale di impatto acustico superata dal materiale avvio all'esecuzione delle opere, presentasse un breve monitoraggio su due punti, in prossimità delle più vicine abitazioni, che fosse rappresentativo delle realizzande opere per poter, successivamente, definire e convalidare il PMA. A seguito delle suddette interlocuzioni e integrazioni, si condivide il piano di monitoraggio ambientale relativamente alla componente rumore alle seguenti condizioni:

1. il monitoraggio dovrà essere effettuato nei punti "STZ 5 new" ed "STZ 4" individuati nella nota di integrazione volontaria del 07/04/23 prot. Gen.le n° 4379 del Comune di Malfa;
2. le prime due campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate con distanza temporale massima di 20 gg.;
3. ogni campagna di monitoraggio (della durata di 16 ore coincidente con il Tempo di Riferimento Diurno definito all'All. A del D.M. 16/03/98) dovrà riportare misure fonometriche nei due punti individuati che siano significative dell'attività di cantiere svolta e che sia descrittiva, in ogni punto, degli articolati scenari di lavorazione individuando la successione degli impatti diversi prodotti dal cantiere. Al fine di scorporare le immissioni del solo cantiere dalla rumorosità di altre sorgenti (rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto e/o dall'attracco di navi) si determini la immissione sonora specifica del solo cantiere così come definita dalla norma UNI 10855 del Dicembre 1999;
4. le prime due date dovranno essere comunicate alla UOC Agenti Fisici - UOS Agenti Fisici Occidentale di ARPA Sicilia con almeno 10 giorni di anticipo, al fine di consentire la programmazione di una verifica in contraddittorio;
5. per ogni punto di misura dovrà essere restituito:
 - (a) Storia temporale del LAeq con tempo di integrazione pari ad 1 secondo od inferiore;
 - (b) LAeq per ogni ora di misura;
 - (c) Livelli statistici cumulativi L1, L5, L10, L90, L95, L99 per ogni ora;
 - (d) LAeq calcolato nel periodo di riferimento (TR) diurno;
 - (e) Analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava degli eventi sonori più significativi;
 - (f) Verifica della presenza di componenti tonali e/o componenti impulsive.
6. prima dell'inizio della campagna di misura dovrà essere ottenuta specifica autorizzazione in deroga che dovrà essere inviata per conoscenza alla UOC Agenti Fisici - UOS Agenti Fisici Occidentale di ARPA Sicilia;
7. in caso di superamenti dei valori limite di immissione imposti dall'autorizzazione in deroga, le lavorazioni dovranno essere interrotte fino all'individuazione di soluzioni atte a riportare i valori al di sotto dei limiti. L'efficacia di tali soluzioni verrà verificata con l'esecuzione di un'ulteriore campagna di monitoraggio da concordare con la alla UOC Agenti Fisici - UOS Agenti Fisici Occidentale di ARPA Sicilia;

8. la relazione relativa ai monitoraggi dovrà essere inviata entro 15 giorni dalla data del monitoraggio alla UOC Agenti Fisici - UOS Agenti Fisici Occidentale di ARPA Sicilia.

A conclusione e all'esito dei primi due monitoraggi, il proponente e la UOC Agenti Fisici - UOS Agenti Fisici Occidentale di ARPA Sicilia valuteranno l'opportunità di effettuare i monitoraggi con diversa cadenza temporale.

Per quanto sopra riportato e limitatamente alla fase ante operam, la condizione ambientale 5 risulta parzialmente ottemperata e risulterà ottemperata a seguito del recepimento delle modifiche/integrazioni suddette.

punto c) comma 4 (Ambiente marino): *“durante la fase di cantiere, il Proponente dovrà effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂ L⁻¹ o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Sicilia e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori”.*

Il proponente ha trasmesso l'elaborato PVS_All_1_6 (Piano di Monitoraggio Ambientale) in cui ai paragrafi 2.1 e 2.3 è stato previsto quanto richiesto dal Decreto MiTE 269 del 12/10/2022.

Per quanto sopra riportato e limitatamente alla fase ante operam, la condizione ambientale 5 punto c) comma 4 risulta ottemperata.

La verifica delle condizioni ambientali 1 per la fase CO e 5 per le fasi CO e PO sarà svolta dalla UOC P2 Attività Produttive Area Orientale, ai sensi della procedura ARPA Sicilia PO 0013 (prot. ARPA Sicilia n. 46968 del 17/09/2021). Sarà cura del proponente comunicare tempestivamente alla UOC P2 l'inizio e la fine delle campagne di monitoraggio nonché le date previste per la taratura degli strumenti.

Si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante del presente parere:

- UOC Qualità dell'Aria prot. n. 10641 del 28/02/2023
- UOC Agenti Fisici prot. nn. 19089 del 13/04/2023, 19567 del 17/04/2023 e 22284 del 03/05/2023
- UOC Area Mare prot. n. 7482 del 13/02/2023

Responsabile dell'Istruttoria
(CTPS Arch. C. Colletta)

Il Direttore
UOC Valutazioni e Pareri Ambientali
(Ing. S. Caldara)

Dipartimento Stato dell'Ambiente ed Ecosistemi

UOC Qualità dell'Aria

prot. 5061 del 28/2/2023

Al Direttore UOC Valutazioni e pareri ambientali

epc

Al Direttore UOC Lab. Siracusa

Sedi

Oggetto: Isola di Salina comune di Malfa, lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere Foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera. Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento.

Con riferimento alla nota prot. 5061 del 31/01/2023, inerente la richiesta di verificare i contenuti del PMA relativo alle modalità di monitoraggio della componente atmosfera nell'ambito dei "Lavori di riqualifica e di adeguamento delle opere Foranee, delle banchine, dello scalo di alaggio e dei fondali dell'approdo di Scalo Galera. Lavori di riunione del 1° stralcio e di quello di completamento, si osserva quanto segue:

Il PMA presentato per la componente atmosfera pur richiamandosi alle norme vigenti in materia di monitoraggio della qualità dell'aria, non prevede la speciazione del particolato PM10 né viene esplicitata l'adozione delle procedure per l'assicurazione e controllo della qualità, ai sensi del DM 30/3/2017. Inoltre la durata delle campagne di monitoraggio trimestrali previste per le varie fasi di lavorazione Ante Operam Corso d'opera e Post Operam risulta di durata limitata (una settimana per punto di campionamento).

Di norma il monitoraggio va effettuato su ogni punto di misura per almeno otto settimane distribuite nell'arco dell'anno solare (due settimane per stagione). I punti di campionamento devono essere individuati nelle aree più esposte alle emissioni provenienti dai lavori da effettuare. Il monitoraggio va ripetuto negli stessi punti nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam e con la stessa durata.

Il piano prevede anche il monitoraggio, per tutta la durata dei lavori, di NOx, di PM10 e PM2,5 (preferibile monitorare anche PST e PM1) non è chiaro però con quale metodo sarà effettuato il monitoraggio del particolato e cioè con metodo gravimetrico o analogo con restituzione del dato su 24 ore ovvero con metodi ottici con restituzione del dato in continuo.

A tal fine bisogna specificare che per il campionamento del particolato che sarà effettuato per tutta la durata dei lavori bisogna impiegare analizzatori che utilizzino metodi ottici con restituzione del dato in continuo, mentre per il campionamento stagionale (almeno due settimane per stagione)



Dipartimento Stato dell'Ambiente ed Ecosistemi

UOC Qualità dell'Aria

bisogna utilizzare analizzatori che utilizzino filtri a membrana in fibra di quarzo sui quali sarà effettuata la speciazione.

La speciazione dei filtri, prevista sul PM10 per la determinazione di IPA (benzo-a-pirene e congeneri) e metalli (Cd, Pb, Ni, As), dovrà essere effettuata singolarmente su ogni filtro presso un laboratorio accreditato. A tal fine i filtri selezionati saranno tagliati in due parti uguali, una parte sarà destinata all'analisi dei metalli l'altra all'analisi degli IPA. Inoltre in accordo con la UOC Laboratorio Siracusa, su 10 filtri PM10 per ogni stagione (5 per ogni stazione di campionamento) sarà effettuata la verifica delle determinazioni di laboratorio, quattro dei dieci filtri selezionati saranno utilizzati per la verifica dell'analisi sugli IPA i rimanenti sei per la verifica dell'analisi sui metalli. I dieci filtri destinati alle verifiche delle determinazioni di laboratorio saranno divisi in due parti uguali, una parte va al laboratorio ARPA di Siracusa (UOC Laboratorio Siracusa) la seconda parte al laboratorio accreditato dove vengono analizzati gli altri filtri.

Al fine di validare i dati, il soggetto che esegue il monitoraggio deve adottare le procedure di assicurazione e controllo della qualità redatte da ARPA Sicilia in coerenza con il DM 30 marzo 2017. Alla fine di ogni campagna verranno trasmessi ad ARPA Sicilia i moduli compilati, previsti nelle PO, riportanti le attività periodiche effettuate su ogni analizzatore (vedi Allegato).

Per quanto concerne la determinazione del particolato (PST, PM10 PM2,5 e PM1), nel caso non si utilizzino analizzatori a decadimento β , si dovrà fare riferimento ai principi dettati dal DM 30/03/2017 e alle norme specifiche dell'analizzatore utilizzato in quanto la PO per la determinazione del particolato, redatta da questa Agenzia, riguarda gli analizzatori a decadimento beta.

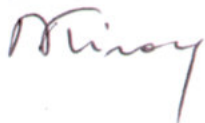
Nel corso delle campagne di monitoraggio, ARPA Sicilia potrà assistere alle attività di verifica delle tarature effettuate con gas certificati ACCREDIA_LAT. Sugli analizzatori degli inquinanti gassosi (NO₂, CO, SO₂, Benzene) la taratura va verificata trimestralmente a prescindere dalla presenza di ARPA.

Sarà cura del proponente ovvero della ditta incaricata comunicare per tempo l'inizio e la fine delle campagne di monitoraggio e le date in cui saranno effettuate le verifiche di taratura.

La strumentazione utilizzata per il monitoraggio degli inquinanti sopra riportati deve essere certificata conforme al D.Lgs 155/2010.

Il responsabile della UOS Gestione Rete

Dott. Nicolò Tirone



La Direttrice della UOC Qualità dell'aria

Dott.ssa Anna Abita



Sede UOC: Via Nairobi 4 – 90129 Palermo
tel: 091.7033517
320.4645240
320.4391352

Pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it
email: asansone@arpa.sicilia.it

Al Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio
U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali

EPN 006_23

Oggetto: ID 92371-Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali del comune di Malfa alle sopravvenute esigenze di protezione civile comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel dm n. 269 del 12/10/2022 — richiesta parere endoprocedimentale.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminati i sottoelencati documenti relativamente alla componente "Rumore":

- P.V.S. - All. 1.6 - Piano di monitoraggio ambientale adeguato e integrato al Decreto MiTE n.269 del 12/10/2022 – Documento aggiornato al 30/11/22;
- Relazione di impatto acustico ad integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale-Ditta Scalo Galera SCARL-Rev.03 del 21/04/23 e relativi allegati (prot. Arpa 21059 del 26/04/2023);
- Nota integrazione volontaria del 07/04/23 prot. Gen.le n° 4379 del Comune di Malfa e relativi allegati (prot. Arpa 18457 del 07/04/23);

si condivide il piano di monitoraggio ambientale relativamente alla componente rumore **alle seguenti condizioni:**

1. Il monitoraggio dovrà essere effettuato nei punti "STZ 5 new" ed "STZ 4" individuati nella nota di integrazione volontaria del 07/04/23 prot. Gen.le n° 4379 del Comune di Malfa;
2. Le prime due campagne di monitoraggio dovranno essere effettuate con distanza temporale massima di 20 gg.;
3. Ogni campagna di monitoraggio (della durata di 16 ore coincidente con il Tempo di Riferimento Diurno definito all'All. A del D.M. 16/03/98) dovrà riportare misure fonometriche nei due punti individuati che siano significative dell'attività di cantiere svolta e che sia descrittiva, in ogni punto, degli articolati scenari di lavorazione individuando la successione degli impatti diversi prodotti dal cantiere. Al fine di scorporare le immissioni del solo cantiere dalla rumorosità di altre sorgenti (rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto e/o dall'attracco di navi) si determini la immissione sonora specifica del solo cantiere così come definita dalla norma UNI 10855 del Dicembre 1999;
4. Le prime due date dovranno essere comunicate allo scrivente ufficio con almeno 10 giorni di anticipo al fine di consentire una verifica, in campo ed parallelo, ai tecnici della scrivente U.O.;

5. Per ogni punto di misura dovrà essere restituito:
 - (a) Storia temporale del LA_{eq} con tempo di integrazione pari ad 1 secondo od inferiore;
 - (b) LA_{eq} per ogni ora di misura;
 - (c) Livelli statistici cumulativi L1, L5, L10, L90, L95, L99 per ogni ora;
 - (d) LA_{eq} calcolato nel periodo di riferimento (TR) diurno;
 - (e) Analisi spettrale per bande normalizzate di 1/3 di ottava degli eventi sonori più significativi;
 - (f) Verifica della presenza di componenti tonali e/o componenti impulsive.
6. Prima dell'inizio della campagna di misura dovrà essere ottenuta specifica autorizzazione in deroga che dovrà essere inviata per conoscenza alla scrivente U.O.;
7. In caso di superamenti dei valori limite di immissione imposti dall'autorizzazione in deroga, le lavorazioni dovranno essere interrotte fino all'individuazione di soluzioni atte a riportare i valori al di sotto dei limiti. L'efficacia di tali soluzioni verrà verificata con l'esecuzione di un'ulteriore campagna di monitoraggio da concordare con la scrivente U.O.;
8. La relazione relativa ai monitoraggi dovrà essere inviata entro 15 giorni dalla data del monitoraggio.

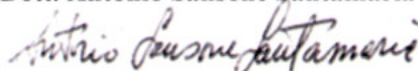
A conclusione ed all'esito dei primi due monitoraggi si valuterà l'opportunità di effettuare i monitoraggi con diversa cadenza temporale.

Palermo, 14/04/2023

UOS Agenti Fisici
Area Occidentale
Tpoll Fabio Patricolo



Il Direttore della U.O.C. Agenti Fisici
Dott. Antonio Sansone Santamaria



Sede UOC: Via Nairobi 4 – 90129 Palermo
tel: 091.7033517
320.4645240
320.4391352

Pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it
email: asansone@arpa.sicilia.it

Al Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio
U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali

EPN 005_23

Oggetto: ID 92371-Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali del comune di Malfa alle sopravvenute esigenze di protezione civile comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel dm n. 269 del 12/10/2022 — richiesta parere endoprocedimentale.

In riferimento a quanto in oggetto e ad integrazione della nota prot. 19089/23 anticipata via mail in data 17/03/23 (data della sua estensione) si rappresenta:

- In data 29/03/23, si presentavano presso i nostri uffici: l'Ing. Salvatore Cimino, il Dott. Vincenzo Nicoli ed il perito chimico Giuseppe Serro, quest'ultimo n.q. di Tecnico competente in Acustica incaricato di elaborare lo studio acustico per i realizzandi lavori di riqualifica e di adeguamento delle infrastrutture portuali nel comune di Malfa (Me). Al fine di condividere il PMA per la parte relativa alla componente rumore (Condizione Ambientale 5 – punto b) si ribadiva che in assenza di una articolata valutazione previsionale di impatto acustico delle diverse fasi di lavorazione del cantiere (documentazione che, seppure richiesta già nella conferenza di servizi del 28/05/2017 così come riportata nella dichiarazione a verbale del Dott. Natale Lombardo della ASP di Messina durante la riunione del 17/12/2019 svolta presso la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, non è stata presentata) non era possibile progettare un efficace PMA. Si conveniva che, al fine individuare le variazioni significative della rumorosità del cantiere ed i ricettori più impattati, dato che già in atto il cantiere è attivo per i pregressi lavori autorizzati e che i lavori da eseguire in variante, per il quale si deve validare il PMA, non hanno un impatto acustico diverso da quelli che si stanno, attualmente, svolgendo, come già rappresentato all'ing. Cimino in data 02/03/23, si poteva prendere in considerazione non più una valutazione previsionale di impatto acustico ma un monitoraggio in corso d'opera effettuato sul ricettore acusticamente più impattato. Si è preso, quindi, in esame la documentazione esibita ed, in specifico, la "Relazione di Impatto Acustico ad integrazione del Piano di monitoraggio ambientale" redatta dal Per. Chimico Giuseppe Serro, priva di data e riportante misure fonometriche effettuate in data 17/03/2023. La suddetta relazione, oltre che far riferimento anche a norme non più in vigore od inesistenti, presentava numerose criticità:

- Le misure effettuate (8 misure in differenti postazioni anche all'interno del cantiere della durata di 10 minuti ciascuna ed eseguite dalle ore 11:00 alle ore 14:00) non possono essere sufficientemente rappresentative dell'attività del cantiere atteso la descrizione delle attrezzature presenti in cantiere e il tempo di operatività della sorgente rumorosa di cui alla tabella di pag. 13 della citata Relazione che si riporta:

Descrizione	Tempo di operatività della sorgente
impianto di betonaggio – preparazione calcestruzzi	90 min/g
impianto di betonaggio – carico coclee	30 min/g
lavaggio attrezzature	30 min/g
passaggio betoniere	90 min/g
Attività di movimentazione massi (moto ponte e/o escavatore)	240 min/g

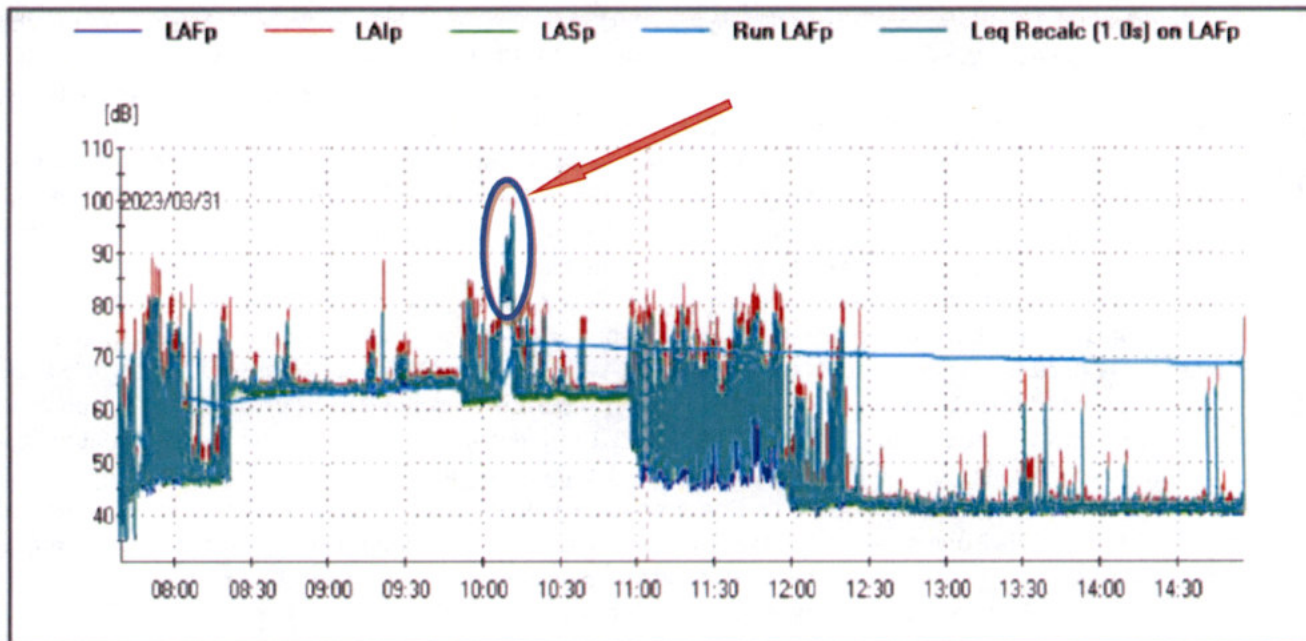
Pagina 1 di 3



- In ogni caso **le misure non sono valide** in quanto non vi è indicazione dell'avvenuta calibrazione della strumentazione utilizzata prima e dopo ogni ciclo di misura (ai sensi dell'art. 3 c.2 del DM 16/03/98) e non sono allegati i certificati di taratura della catena fonometrica e del calibratore utilizzati (ai sensi dell'allegato D del DM 16/03/98).
- Si chiedeva, pertanto, che la relazione venisse integrata:
- Da un monitoraggio in continuo per una durata di almeno 5-6 ore con cantiere attivo da effettuare presso la più vicina abitazione correlando in modo dettagliato i livelli rilevati con la tipologia di sorgente specifica che li ha prodotti;
 - Allegando i certificati di taratura della strumentazione utilizzata;
 - Dando atto della significatività dei livelli di rumore rilevato durante il tempo di misura;
 - Attestando l'avvenuta calibrazione della strumentazione utilizzata prima e dopo ogni ciclo di misura.
- In data 07/04/2023 perveniva da parte del Comune di Malfa la nota prot. gen 4379 introitata al n/s prot. al n° 18457 "**Integrazione volontaria al Piano di Monitoraggio Ambientale**" con allegata *Relazione di Impatto Acustico ad integrazione del Piano di monitoraggio ambientale-Rev. 01 del 03.04.2023* redatta dal Per. Chimico Giuseppe Serro.

La suddetta relazione, oltre che far riferimento anche a norme non più in vigore od inesistenti, ripresenta criticità nonostante i chiarimenti e le indicazioni fornite durante l'incontro del 29/03/2023 :

- Nella storia temporale dei livelli di rumore rilevati, riscontrata a pag. 20 della relazione e sotto riportata, non vi è correlazione con le specifiche fonti di rumore che li hanno prodotti;



- Anche in questo caso **le misure non sono valide** in quanto non vi è indicazione dell'avvenuta calibrazione della strumentazione utilizzata prima e dopo ogni ciclo di misura (ai sensi dell'art. 3 c.2 del DM 16/03/98) e non è allegato il certificato di taratura del calibratore utilizzato (ai sensi dell'allegato D del DM 16/03/98);

- Si riscontra nel grafico (evidenziato) intorno alle ore 10:10 un livello di rumore rilevato al ricettore che per circa 10 minuti non scende sotto gli 80 dB. Non vi è indicazione da cosa sia prodotto ma rappresenta una criticità qualora sia determinato da macchinari in uso al cantiere e rende incoerenti le misurazioni puntuali effettuate il 17 Marzo 2023.

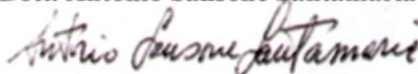
Per quanto sopra evidenziato ed in riferimento alla precedente nota prot. 19089/23 anticipata via mail in data 17/03/23 (data della sua estensione), **non è possibile validare**, per la parte relativa al rumore, il PMA-P.V.S. - All. 1.6.

Palermo, 14/04/2023

UOS Agenti Fisici
Area Occidentale
Tpoll Fabio Patricolo



Il Direttore della U.O.C. Agenti Fisici
Dott. Antonio Sansone Santamaria





Sede UOC: Via Nairobi 4 – 90129 Palermo
tel: 091.7033517
320.4645240
320.4391352

Pec: arpa@pec.arpa.sicilia.it
email: asansone@arpa.sicilia.it

Al Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio
U.O.C. 4 - Valutazioni e pareri ambientali

Oggetto: ID 92371-Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali del comune di Malfa alle sopravvenute esigenze di protezione civile comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico procedimento di verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel dm n. 269 del 12/10/2022 — richiesta parere endoprocedimentale

In riferimento a quanto in oggetto n/s prot. 5064 del 31/01/2023 si rappresenta:

- In data 22/02/23, dopo aver esaminato la documentazione ed avendo riscontrato carenze, si contattava telefonicamente l'Ing. Francesco Giordano (direttore dei lavori). Lo stesso, informato sulla necessità di avere chiarimenti, comunicava che saremmo stati contattati da chi si occupa nello specifico del piano di monitoraggio.
- In data 02/03/2023 si presentava presso i nostri uffici l'Ing. Salvatore Cimino. Si rendevano note le carenze ed in specifico l'assenza della adeguata Valutazione di Impatto acustico redatta ai sensi della L. 447/95 e successivi decreti applicativi per i lavori da eseguire (fase di cantiere) richiesta già nella conferenza di servizi del 28/05/2017 così come riportata nella dichiarazione a verbale del Dott. Natale Lombardo della ASP di Messina durante la riunione del 17/12/2019 svolta presso la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici. D'altro canto anche nelle linee guida per il monitoraggio del rumore derivante dai cantieri di grandi opere redatte da ISPRA (manuali e linee guida 101/2013) al punto 2.3 Rapporto con la progettazione esecutiva dei cantieri viene riportato che "**Elemento indispensabile, senza il quale non è possibile progettare un efficace PMA, è una articolata valutazione previsionale di impatto acustico delle diverse fasi di lavorazione del cantiere. Perché questa consente di individuare le fasi di lavorazione nelle quali ci sono variazioni significative della rumorosità del cantiere e per ciascuna di queste i ricettori potenzialmente più impattati: in questo modo si può orientare la scelta dei tempi e dei luoghi per l'esecuzione delle misure.**"

Avendo appreso che le opere di cantiere erano già iniziate (e che probabilmente i lavori termineranno a Luglio c.a.) si chiedeva quindi che in sostituzione della valutazione previsionale di impatto acustico, a questo punto superata dalla materiale esecuzione delle opere, venisse presentato un breve monitoraggio su due punti, in prossimità delle più vicine abitazioni, che fosse rappresentativo delle realizzande opere di cantiere presso il porto di Malfa per poter poi definire e convalidare, compiutamente, il PMA.

Si comunica che, alla data odierna, non è ancora pervenuta la documentazione richiesta.

UOS Agenti Fisici
Area Occidentale
Tpoll Fabio Patricolo

Il Direttore della U.O.C. Agenti Fisici
Dott. Antonio Sansone Santamaria

Dipartimento Stato dell'Ambiente ed Ecosistemi

UOC AREA MARE

Direttore Dott. Vincenzo Ruvolo

UOS Ambiente Marino Costiero

Dirigente Dott. Benedetto Sirchia

Sede: COMPLESSO MONUMENTALE ROOSEVELT

Lungomare Cristoforo Colombo 4521,

Loc. Addaura - 90149 Palermo (PA)

Tel. 0917797260 - cell. 3398740817

e-mail: bsirchia@arpa.sicilia.it

PROV. 7482 DEL 13-02-2023

A: UOC Valutazioni e Pareri
UOS VIA/VAS/VINCA

Oggetto: [ID 9237] Perizia di variante e suppletiva per l'adeguamento delle infrastrutture portuali alle sopravvenute esigenze di Protezione Civile Comunale con contestuale salvaguardia degli habitat marini e terrestri di interesse conservazionistico – Procedimento di Verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel DM n. 269 del 12/10/2022. Riscontro note prot. n. 5062 del 31/01/2023 e prot. n. 6396 del 07/02/2023. Parere endoprocedimentale

In riscontro alle note prot. n. 5062 del 31/01/2023 e prot. n. 6396 del 07/02/2023 relative alle richieste di parere endoprocedimentale di verifica delle condizioni ambientali 1- punto d), 3 e 5-punto C comma 4 relative al procedimento in oggetto, si trasmettono le seguenti osservazioni.

Condizione ambientale n. 1 (*Ante Operam*, corso d'opera), punto d):

"Il Proponente dovrà prevedere misure in continuo per misure di torbidità e ossigeno disciolto, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mgO₂/L o livelli critici di trasparenza al di sotto di una soglia definita congiuntamente con ARPA Sicilia. Il Proponente dovrà registrare in continuo durante la durata dei lavori tutte le informazioni ambientali e biologiche e trasmettere all'ARPA Sicilia e al MiTE".

- La condizione risulta ottemperata così come descritta nel par. 2.1 dell'elaborato "PVS_All.1.6 - Piano di Monitoraggio Ambientale" adeguato e integrato al Decreto MiTE 269 del 12/10/2022.

Condizione ambientale n. 3 (*Ante operam*)

Il Proponente dovrà d'intesa con la Capitaneria di Porto e Arpa Sicilia individuare le aree marine in prossimità dello Scalo Galera ove consentire, a determinate condizioni, l'ancoraggio nel massimo rispetto delle biocenosi presenti, pur se in regressione e/o modificate.



- La scrivente UOC ha avuto interlocuzioni con la Capitaneria di Porto e con la direzione dei lavori per fare presente che nella documentazione trasmessa dal Proponente non sono presenti informazioni (video e immagini) che permettono di verificare quale biocenosi siano presenti in ogni area in cui devono essere fissati sul fondo i dispositivi di ancoraggio del campo boe. Nei prossimi giorni d'intesa con la Capitaneria di Porto e con il Proponente si deciderà come acquisire tutte le informazioni necessarie per individuare le corrette aree di ancoraggio del campo boe. Per le suddette ragioni, pertanto, la condizione ambientale non risulta ottemperata.

Condizione Ambientale 5 (*Ante Operam, Corso d'opera, Post Operam*)

punto c) comma 4 (Ambiente marino): *"durante la fase di cantiere, il Proponente dovrà effettuare un monitoraggio dello stato di salute dell'ambiente marino con misure in continuo (CTD) di torbidità e ossigeno, operando con tecnica di feedback monitoring che prevede la sospensione delle attività quando i livelli di ossigeno disciolto scendono sotto i 2 mg O₂/L o livelli critici di trasparenza determinino una visibilità inferiore a 2 m; i dati devono essere resi disponibili in modo completo e accessibile all'ARPA Sicilia e oggetto di relazione inviata alla Commissione su base mensile e al termine dei lavori"*.

- La condizione risulta ottemperata così come descritta nei parr. 2.1 e 2.3 dell'elaborato PVS_All.1.6 - Piano di Monitoraggio Ambientale adeguato e integrato al Decreto MiTE 269 del 12/10/2022.

Il Dirigente
della UOS Ambiente Marino Costiero
Dott. Benedetto Sirchia



Il Direttore della UOC Area Mare
Dott. Vincenzo Ruvolo

